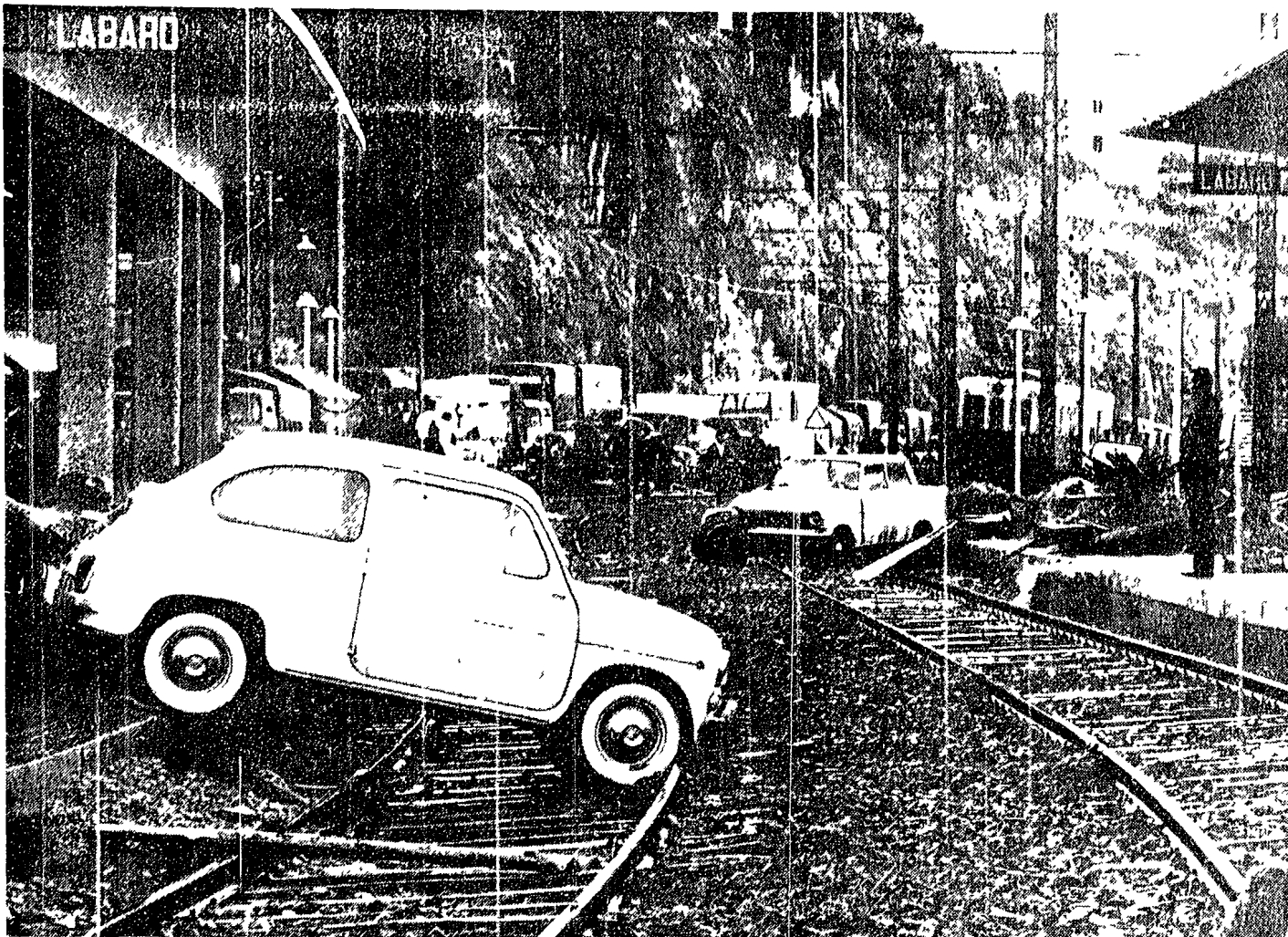


Un giorno di pioggia sconvolge intere regioni



Auto sommerse da un mare di fango, centinaia di case sconchiate, milioni di danni. La furia delle acque è stata tremenda. Due auto (nella foto) sono state scaraventate sui binari della Roma Nord. La linea è franata proprio alla stazioncina di Labaro e il traffico ferroviario per Viterbo è stato interrotto.

La capitale non ha retto a poche ore di nubifragio

Roma è paralizzata: frane, crolli, quartieri allagati, danni enormi

Cinque giovani ingoiati da un torrente: le salme ritrovate nel raggio di 4 chilometri - Prima Porta, la zona più colpita, è sommersa sino ai primi piani - Tre quarti della città è senz'acqua: sfondato l'acquedotto da una massa di fango. I vigili hanno ricevuto oltre 2500 chiamate

Dodici morti nella capitale per il nubifragio, di alcune ore di pioggia torrenziale che ha sconvolto la città in tutti i settori, dai trasporti ai servizi pubblici, alle strade, alle case. Roma è ancora praticamente isolata: tutta la campagna intorno è sotto un mare di acqua e di fango. Quasi tutte le strade per il Nord sono interrotte spazzate via dai torrenti e dai fiumi in piena. I treni per Pisa, Firenze, Milano non partono o sono dirottati per Orte, Teronola, Firenze, Pisa.

Una località, Prima Porta, è stata colpita in modo particolare, svasata dalla piena di un canale (una «marmana») e del fango che a ondate successive ha investito le sue case sino ai primi piani seminando morte e distruzione. Qui sono perite sei persone.

Una località, la caserma di Caserma, è stata colpita in modo particolare, svasata dalla piena di un canale (una «marmana») e del fango che a ondate successive ha investito le sue case sino ai primi piani seminando morte e distruzione. Qui sono perite sei persone.

Una località, la caserma di Caserma, è stata colpita in modo particolare, svasata dalla piena di un canale (una «marmana») e del fango che a ondate successive ha investito le sue case sino ai primi piani seminando morte e distruzione. Qui sono perite sei persone.

Una località, la caserma di Caserma, è stata colpita in modo particolare, svasata dalla piena di un canale (una «marmana») e del fango che a ondate successive ha investito le sue case sino ai primi piani seminando morte e distruzione. Qui sono perite sei persone.

Una località, la caserma di Caserma, è stata colpita in modo particolare, svasata dalla piena di un canale (una «marmana») e del fango che a ondate successive ha investito le sue case sino ai primi piani seminando morte e distruzione. Qui sono perite sei persone.

Guardia svizzera cercasi

Da ieri al posto di guardia del Castello di San Pio in Vaticano non c'è più la guardia svizzera. La guardia svizzera è stata dispersa dal nubifragio che ha sconvolto la capitale. Si cerca una guardia svizzera per il Castello di San Pio in Vaticano.



La situazione della capitale è resa più drammatica dalla mancanza d'acqua. A Formello, una delle località più colpite dal nubifragio, una massa di fango ha sfondato un portello di acciaio della conduttura principale che dal Pes hura porta l'acqua alla città. Il fango ha inquinato l'acqua che è giunta alle case torbida, imbevibile. L'azienda municipale ha perduto l'interello il flusso e già dall'altra notte tre quarti della città sono senza acqua. Anche le fontanelle sono rimaste all'asciutto. Il punto dove l'acquedotto è stato inquinato è stato localizzato soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Tecnici e operai si sono messi subito al lavoro ma saranno alcuni giorni prima che il flusso possa essere riattivato. Ieri i quartieri sono stati riforniti con le autobotti, che sono state prese letteralmente d'assalto. NELLA FOTO: centinaia di donne ritorno ad una delle rare fontanelle funzionanti.



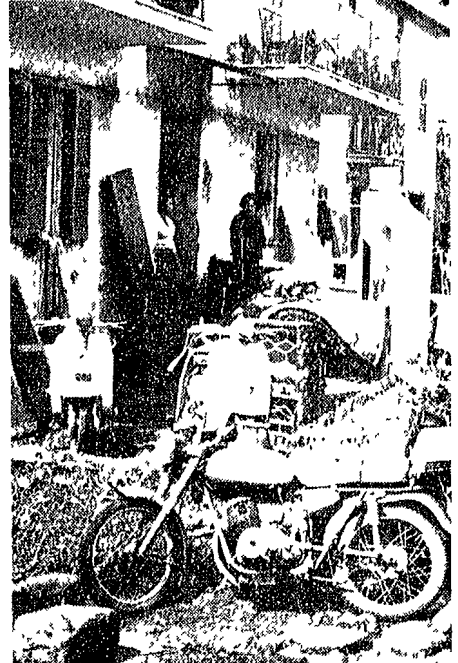
Tremila chiamate ai vigili del fuoco. Centinaia di interventi della Croce Rossa. Decine e decine di salvataggi. Spesso si è sfidato la morte. L'automobiliana (nella foto) rimasta bloccata nella borgata romana Labaro dalla valanga d'acqua che ha sommerso le strade.

L'autostrada del sole non ha resistito

Traffico bloccato da Roma a Firenze - Chiusure anche numerose strade statali - Sei morti nelle auto trascinate via dalla piena a Fabro Scalo - Situazione drammatica

(Dalla prima pagina)

Per gli smottamenti tra i collegamenti. A seguito dello straripamento del Rio Galera è rimasto allagato il piazzale della stazione di Ponte Galeria alla porta di Roma. L'acqua ha allagato l'altezza di oltre un metro. Per lo straripamento del Tevere si è anche verificata l'apertura della manovellata dei binari al km 45 in prossimità della stazione di Maccarese. La circolazione è quindi interrotta anche sulla linea Roma-Grosseto. I viaggiatori decisi in Sardegna dovranno raggiungere Civitavecchia in autotreno.



Il nubifragio che ha paralizzato Roma ha sconvolto particolarmente le borgate dove abita la popolazione più povera della capitale. Nel cuore della notte le famiglie sono fuggite per strada dalle loro case scoppiate ammassando sotto i muri le masserizie.

La direzione generale della protezione civile del Ministero dell'Interno ha reso noto che i vigili del fuoco, la polizia e carabinieri e reparti dello esercito sono operati nel Lazio in Umbria e nella Toscana meridionale 1289 salvataggi di cui oltre seicento nella zona di Roma.

TERRI Sei sono per ora le vittime della tragedia avvenuta l'altro ieri nel tratto dell'Autostrada del Sole nei pressi del casello di Fabro Scalo. La frana causata dallo straripamento del torrente Argento aveva travolto una decina di automobili sommergendole di fango e di detriti. Dal groviglio delle auto poche persone si sono salvate. I vigili del fuoco per tutta la giornata di ieri hanno lavorato per recuperare le salme. Da una Fiat 1300 sono stati estratti tre cadaveri: due donne e un uomo. I stato poi recuperato il corpo della bambina Lidia Perrini di 5 anni, residente a Roma. La piccola si trovava nell'auto con il padre e la madre quando la violenza delle acque si è abbattuta sull'Autostrada del Sole e ora è sepolta con i piedi e la testa difficili per aiutare altri autisti in difficoltà ha assistito impotente alla tragedia. La moglie Maddalena Guasti è morta annegata mentre la bambina è stata travolta dalla piena.

AVEZZANO I canali di acque del Fucino sono straripati ed hanno invaso i campi. In tutta la zona la situazione si è fatta particolarmente drammatica e le popolazioni si sono prodigate per tutta la notte nel tentativo di arginare la piena. Ma è stato inutile. Il fiume Gumbero che viene dalla montagna di Bisogna e che attraversa Pescara e S. Benedetto ha allagato una grande estensione di terre coltivate a grano e patate distruggendo nel giro di poche ore il lavoro di un anno. È stato impossibile di fronte al bilancio dei danni che comunque ammontano a decine e decine di milioni.

LA SPEZIA Gravi danni alle colture sono stati provocati in tutta la Liguria dalla pioggia di ieri. Le frane hanno isolato alcuni comuni. Sul lungomare di Spezia di una brutta e violenta tempesta è stato prolungata verso la macchina di un giovane di 25 anni. Giovanni Corradini che si trovava alla guida di una Fiat 1300. Nei pressi della banchina "Revel" una violenta ondata ha trascinato in mare l'auto. Il giovane è riuscito ad aprire lo sportello e a balzare fuori salvandosi. L'auto è poi stata ripescata dai vigili del fuoco.

BRESCIA Una utilitaria giurata data dalla maestra elementare Felina Pellochi di 12 anni residente a Brescia è precipitata nei nelle acque del fiume Mella presso Garzone Val Trompia. La disgrazia è avvenuta mentre i fondisti di multitempi si stava abbattendo su tutta la provincia. La donna che aveva accompagnato il marito al lavoro stava rientrando a casa. Ma a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia l'auto è uscita di strada incerta stava affrontando una curva precipitando nel fiume. Nella sbandata fuori dalla vettura è travolta dalle acque e annegata. Il cadavere è stato recuperato alla periferia di Brescia dopo essere stato trascinato dalla corrente per circa venti chilometri.

PERUGIA Gravi danni alle colture si segnalano in tutta la provincia di Perugia. Centinaia di ettari di terreno sono rimasti in allagati dallo straripamento di numerosi torrenti. La zona che maggiormente è stata colpita è quella compresa tra i comuni di Città di Pieve, Panicale e Piegara. In particolare lo straripamento del fiume Nestore nei pressi della località Pietrafitta ha provocato l'allagamento della sala macchine della centrale termoelettrica di Città di Pieve. L'acqua che ha interamente allagato la zona circostante ha raggiunto una altezza di ben 10 metri. L'automobiliana (nella foto) rimasta bloccata nella borgata romana Labaro dalla valanga d'acqua che ha sommerso le strade.

SALERNO Sul litorale di Salerno e sulle colline vicine il nubifragio ha provocato innumerevoli danni. Due motobarche di 25 tonnellate e tre natanti da diporto sono andati distrutti. Altre undici imbarcazioni di vario tipo a far da sera non erano rientrate nel porto di Praiano.

TRAPANI Il nubifragio è durato sette ore: tutta la città è stata allagata. Le fognature sono scoppiate e centinaia di abitazioni sono state invase da un mare di fango.

BELLUNO Continua d'Amorino orientale la pioggia è caduta ininterrottamente per 36 ore e l'acqua ha provocato diversi allagamenti. I torrenti in piena si sono rovesciati nei canali e il Boite nei pressi di Saluto e Campo ha rotto gli argini allagando tre «Campi» che prudentemente erano stati fatti sgomberare sin dall'altra sera.

NAPOLI Il porto di Napoli è stato colpito in pieno dalla violenza del nubifragio. Raffiche di vento folgori e uragani hanno creato uno stato d'allarme in tutta la zona portuale. Per qualche ora una bufera di di scuro ha imperversato sul litorale con raffiche che hanno raggiunto una velocità di oltre 100 chilometri orari. A causa della violenza i servizi di assistenza dell'ufficio tecnico della capitaneria sono venuti alla base.

SIENA In tutta la provincia il nubifragio è durato per ore e ha provocato danni alle colture e alle abitazioni. Centinaia di ettari di terreno sono ancora allagati mentre la pioggia continua a cadere con violenza. Nella pianura di Rossa numerose auto si sono trovate in difficoltà a causa dello straripamento del torrente Scopello. La polizia stradale ha comunicato che le strade del settore di campagna sono inaccessibili e che le Casse e la Siena Grosseto

SICILIA Anche la Sicilia è stata colpita dal nubifragio. In particolare le provincie di Trapani, Caltanissetta e Messina sono state colpite dalla improvvisa alluvione. A Marsala una donna Benedetta Cecchetti di 69 anni è morta travolta dai calcoli mentre si trovava in una barca di legno. Un altro uomo è morto travolto da un'onda di fango che ha investito la casa colonica. Di particolare